ASSOLOMBARDA

Osservatorio Assolombarda Agenzie per il lavoro

I SEMESTRE 2026

Rapporto n° 07/2026

A cura
Centro Studi Assolombarda

©2026 Assolombarda. Tutti i diritti riservati | All rights reserved. www.assolombarda.it/copyright
La citazione dei contenuti del presente documento è consentita previa corretta indicazione della fonte originale.

In partnership con

CONFINDUSTRIA Brescia

CONFINDUSTRIA Bergamo

Con la collaborazione di

Indice Contenuti

1. Le richieste nel I sem. 2026 **9**

2. I trend **15**

3. Il giudizio sulla reperibilità dei profili **19**

Conduttori di impianti 20
Tecnici 21
Operai specializzati 22
Impiegati esecutivi 23
Addetti al commercio 24
Personale non qualificato 25

4. Quali competenze cercano le imprese? **27**

5. Appendice **31**

Metodologia d'indagine 33
Glossario delle professioni 34

Introduzione

Dopo il profondo rinnovamento introdotto nel 2024, da questo primo numero del 2026 l'Osservatorio Assolombarda-Apl evolve ulteriormente.

Innanzitutto, registriamo un importante ***ampliamento del panel****. Con l'adesione di Openjobmetis, infatti, le Agenzie coinvolte salgono a 13, vale a dire:*

- *Axl*
- *Etjca*
- *Gi Group*
- *Iziwork*
- *Lavoropiù*
- *Manpower*
- *Men At Work*
- *Openjobmetis*
- *Orienta*
- *Randstad*
- *Staff*
- *Synergie*
- *Umana.*

In secondo luogo, tra i temi trattati dall'Osservatorio viene introdotto, accanto a quello dell'incrocio tra domanda e offerta di figure professionali e dei possibili mismatch nei vari territori lombardi, l'importante e connessa questione delle ***competenze ricercate dalle imprese****, in particolare per le figure di difficile reperimento.*

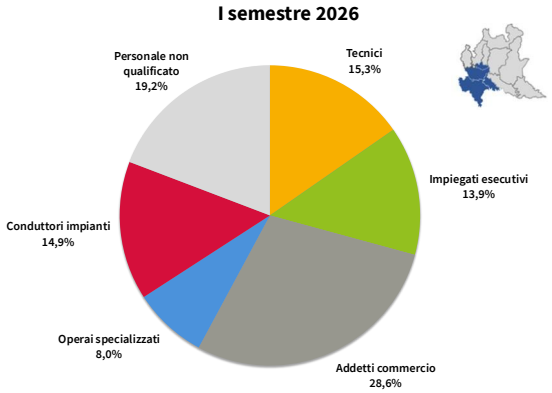
L'ampliamento dell'ambito di analisi è reso possibile dall'adesione all'iniziativa di Indeed, sito di ricerca di lavoro n.1 al mondo, che connette oltre 685 milioni di profili di candidati con 3,3 milioni di aziende in più di 60 Paesi.

*I risultati, basati sugli annunci di lavoro relativi alla Lombardia, visibili sul sito di Indeed nel periodo gennaio-giugno 2026, vengono presentati nel nuovo capitolo "****Quali competenze cercano le imprese?****" che da questo numero entra a fare strutturalmente parte del report.*

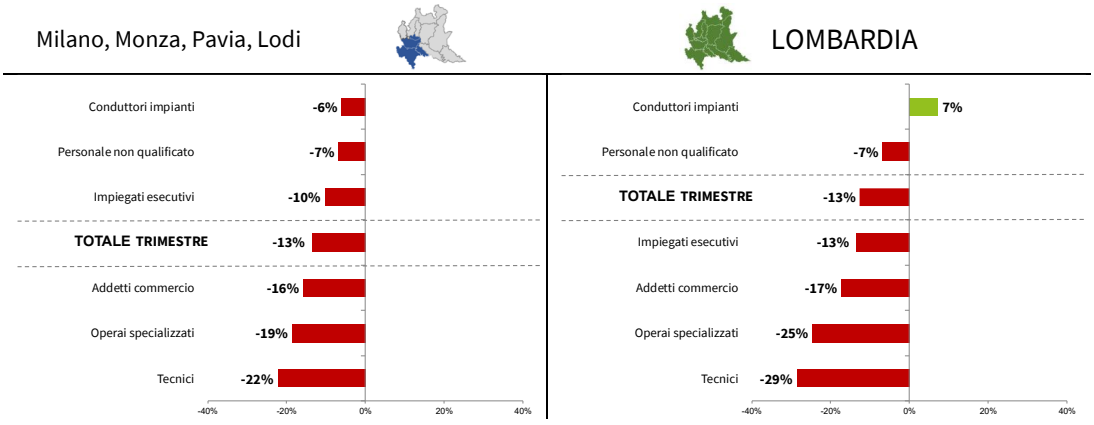
In sintesi

Secondo i dati forniti dalla Agenzie per il Lavoro nel I semestre 2026 nel quadrilatero Assolombarda (Milano, Monza Brianza, Pavia e Lodi) le imprese hanno ricercato soprattutto **addetti al commercio** (28,6% della domanda), **personale non qualificato** (19,2%) e **tecnici** (15,3%).

Seguono per consistenza numerica le richieste di **conduttori di impianti** (14,9%), **impiegati esecutivi** (13,9%) e **operai specializzati** (8,0%).



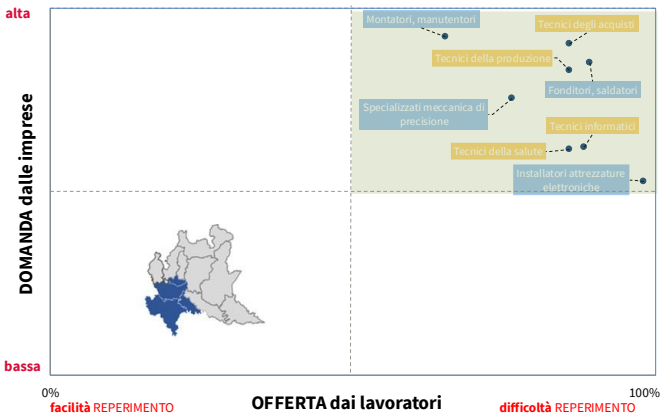
Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le richieste [1] di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese del territorio **si riducono del -13%**, in linea con quanto rilevato nell'intera Lombardia:



Al risultato negativo di Milano, Monza, Lodi e Pavia contribuiscono principalmente tre categorie professionali, ovvero i **tecnici** (-22%), gli **operai specializzati** (-19%) e gli **addetti al commercio** (-16%).

[1] *le richieste rilevate dall'Osservatorio Apl hanno carattere previsionale, trattandosi di semplici prospettive di contratti, a differenza delle assunzioni vere e proprie (contabilizzate dalle fonti ufficiali) che invece sono contratti stipulati e quindi hanno carattere consuntivo.*

Nel I semestre 2026 nelle quattro provincie di competenza di Assolombarda dai dati raccolti dall'Osservatorio emerge un disequilibrio tra domanda e offerta per vari profili **tecnici** (in particolare *tecnici della salute*, *tecnici della produzione*, *tecnici degli acquisti* e *tecnici informatici*) e di **operai specializzati** (*installatori di attrezzature elettroniche*, *montatori/manutentori*, *operai specializzati meccanica di precisione*).



Quali sono le **competenze** ricercate per queste categorie?

Tra le **hard skill** le più citate sono la conoscenza dell'**inglese** (a riprova del forte carattere internazionale del sistema produttivo lombarde), l'**italiano** (le difficoltà di reperimento inducono a estendere la ricerca a candidati di nazionalità estera) e, per alcuni ruoli tecnici, la capacità di **disegno tecnico/meccanico**.

Tra le **soft skill**, la **capacità di comunicazione** è, non a caso, la più citata: la capacità di trasferire informazioni in modo chiaro ed efficace diventa un elemento centrale in presenza dei profondi cambiamenti organizzativi interni alle imprese in corso.

1

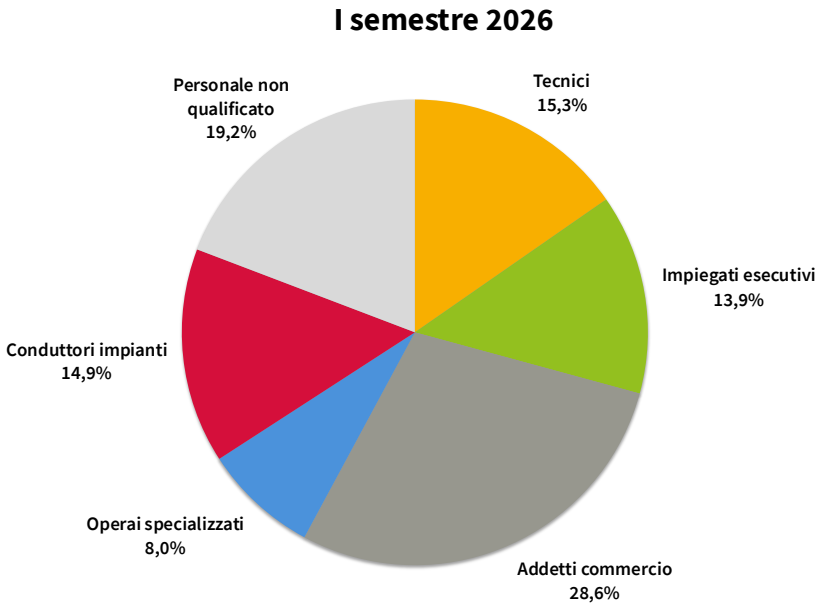
Le richieste nel I sem. 2026

L'Osservatorio monitora l'andamento delle richieste (e quindi *prospettive di contratti*) e non dei consuntivi (ovvero *contratti stipulati*) e offre quindi una visione più in prospettiva sulle aspettative delle imprese. Inoltre, raccoglie informazioni in dettaglio sui profili professionali ricercati, consentendo quindi di "leggere" le dinamiche all'interno di ogni famiglia lavorativa.

Secondo i dati forniti dalla Agenzie per il Lavoro nel I semestre 2026 nel territorio di Milano, Monza Brianza, Pavia e Lodi le imprese hanno ricercato soprattutto addetti al commercio (28,6%).

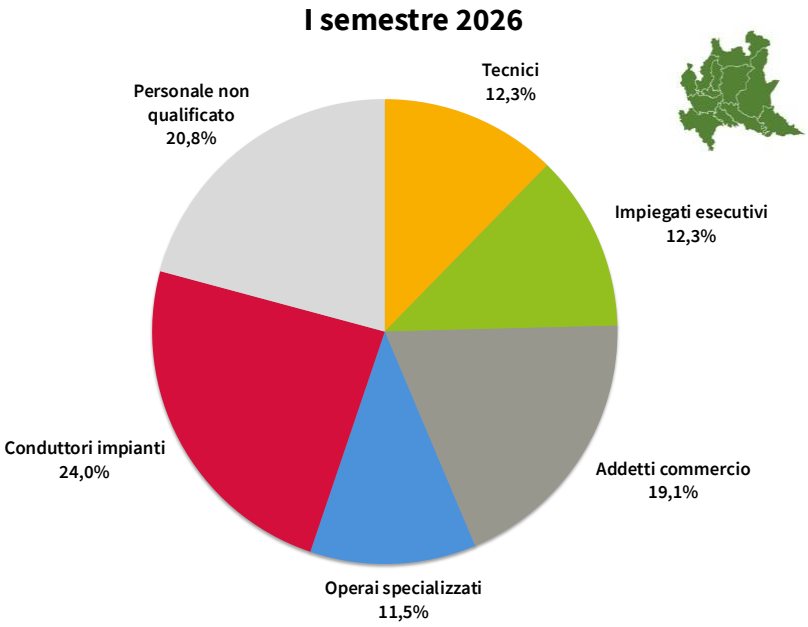
Come mostra la → Figura 1, seguono per consistenza numerica le richieste di personale non qualificato (19,2% della domanda) e tecnici (15,3%), che precedono conduttori di impianti (14,9%) e impiegati esecutivi (13,9%); infine gli operai specializzati, con una quota di mercato dell'8,0%.

→ Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale – Milano, Monza, Pavia e Lodi



La seguente → Figura 2 riporta la composizione delle richieste di lavoratori in somministrazione relative all'intera Lombardia.

→ Figura 2 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale – Lombardia

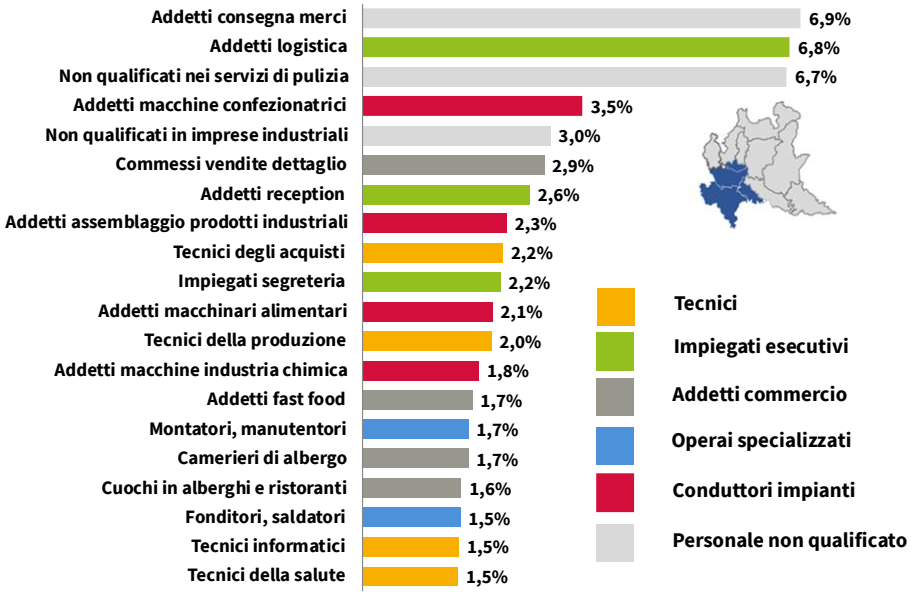


In prima posizione si collocano i conduttori di impianti, con una quota di mercato del 24,0%, ma più in generale i *colletti blu* (comprensivi degli operai specializzati, 11,5%) raggiungono un ragguardevole 35,5%: il che non stupisce, in una regione a forte vocazione manifatturiera. Gli addetti al commercio occupano la seconda posizione, con un peso del 19,1% che è principalmente l'effetto dell'elevato peso economico dell'area di Assolombarda.

Rispetto al dato regionale, il territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi denota una maggiore concentrazione di richieste di tecnici e impiegati esecutivi, assestati a livello lombardo entrambi al 12,3%, a fronte di percentuali rilevate nel territorio Assolombarda rispettivamente pari al 15,3% per i tecnici e al 13,9% per gli impiegati esecutivi.

Al vertice della graduatoria delle prime 20 posizioni richieste nel territorio di Assolombarda nel I semestre 2026 (→ Figura 3) svettano gli *addetti alle consegne* (6,9%), i *commessi per le vendite al dettaglio*, con un peso del 12,0%, seguiti dagli *addetti alla logistica* (6,8%) e dai *non qualificati nelle imprese industriali* (3,0%):

→ Figura 3 - I "Top 20" tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – I semestre 2026



Sono invece ben 4 le figure **tecniche** che si incontrano scorrendo le prime 20 posizioni, a partire dai *tecnici degli acquisti (2,2%) e dai tecnici di produzione* (2,0%), mentre *tecnici informatici* e *tecnici della salute* si collocano alla 19° e 20° posizione della Top 20, entrambi con l'1,5%.

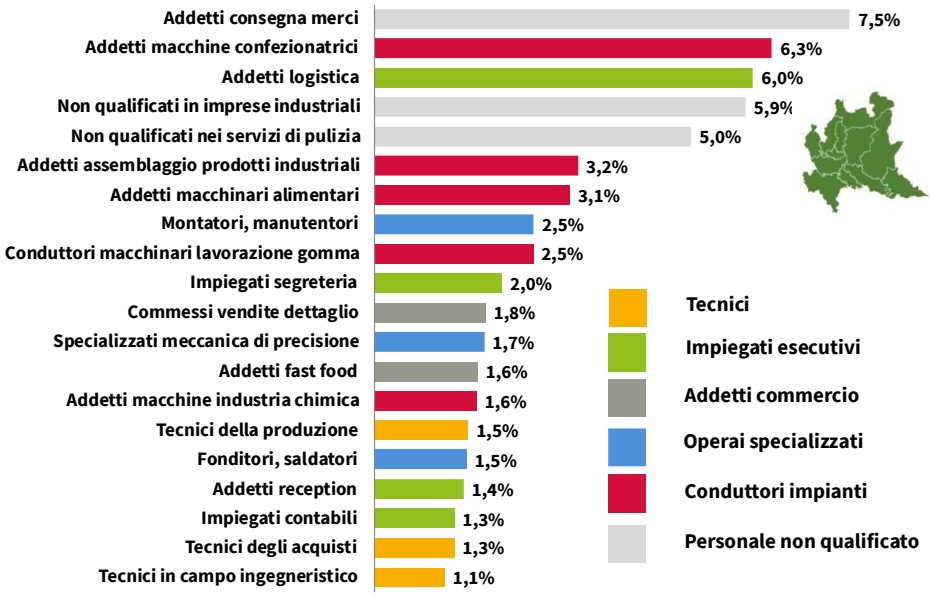
Addetti al commercio e **conduttori impianti** presentano lo stesso numero di figure, 4. Per i primi si tratta di *commessi vendite al dettaglio* (2,9%), *addetti di fast food* e *camerieri di albergo* (entrambi con l'1,7%) e i *cuochi di alberghi e ristoranti* (1,6%). I secondi sono rappresentati dagli *addetti alle macchine confezionatrici* (3,5%), dagli *addetti assemblaggio prodotti industriali* (2,3%), dagli *addetti macchinari alimentari* (2,1%) e dagli *addetti macchine industria chimica* (1,0%).

Nella *Top20* del periodo gennaio-giugno 2026, sono 3 quelle che appartengono alla categoria **impiegatizia**. La prima (*addetti alla logistica*) occupa la quarta posizione col 6,8%, seguono in ordine di peso specifico gli *addetti alla reception* (2,6%) e gli *impiegati di segreteria* (2,2%).

Ben rappresentata anche la categoria degli **operai specializzati**, che compaiono nella *Top20* con 2 ruoli: *montatori/manutentori* (1,7% delle richieste) e *Fonditori/saldatori* (con l'1,5%).

La *Top20* lombarda è riportata nel seguente grafico:

→ Figura 4 - I “Top 20” tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – I semestre 2026



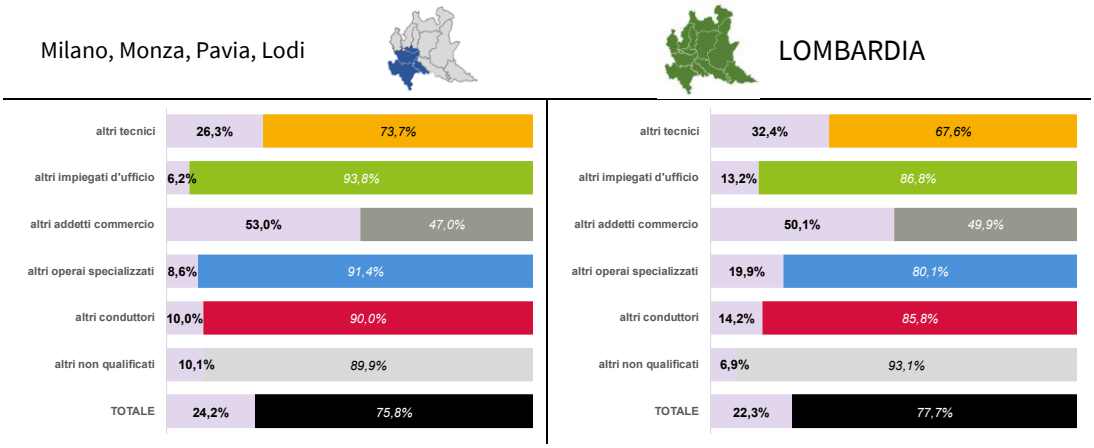
Gli *addetti alla consegna merci* si confermano anche a livello regionale la figura più ricercata sul mercato della somministrazione, con una quota leggermente superiore (7,5%) rispetto all’area Assolombarda. Un altro tratto comune è la presenza nelle prime posizioni delle principali figure non qualificate, seppure in ordine diverso: *non qualificati delle imprese industriali* (5,9%) e *non qualificati delle pulizie* (5,0%%).

Le differenze più apprezzabili emergono nelle posizioni successive. Gli *addetti alle macchine confezionatrici* balzano al secondo posto con una quota del 6,3% e rappresentano la figura più richiesta delle 5 complessive occupate da **conduttori di impianti**. Scendono a 3 le posizioni **tecniche** (con i *tecnici della produzione* in testa) e salgono a 4 quelle di **impiegati esecutivi** (con gli *addetti alla logistica* al terzo posto). Significativa l’ottava posizione dei *montatori e manutentori*, la più rappresentativa delle 3 figure di **operai specializzati** presenti tra le 20 più richieste a livello lombardo.

Nel I semestre 2026 le 52 figure selezionate dall’analisi concentrano circa i 3/4 delle richieste di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese: più precisamente il 75,8% per quanto riguarda Milano, Monza, Pavia e Lodi, il 77,7% a livello lombardo.

Nella seguente → Figura 5 si riporta la quota dell'aggregato residuale per ciascuna categoria:

→ Figura 5 – Altri profili: quota % sulle richieste complessive della categoria – I semestre 2026



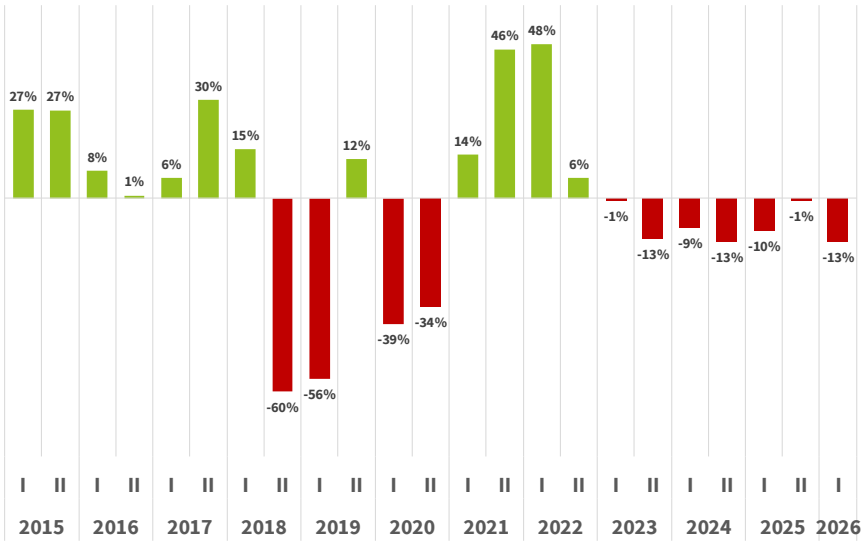
La soglia più alta di rappresentatività delle figure selezionate nelle quattro provincie di competenza di Assolombarda viene raggiunta per la categoria professionale degli **impiegati esecutivi**, dove le figure escluse dall'analisi rappresentano il 6,2% delle richieste di lavoratori di tale categoria. In Lombardia la categoria residuale ha il peso più basso tra i **non qualificati**: solo il 6,9%.

2

I trend

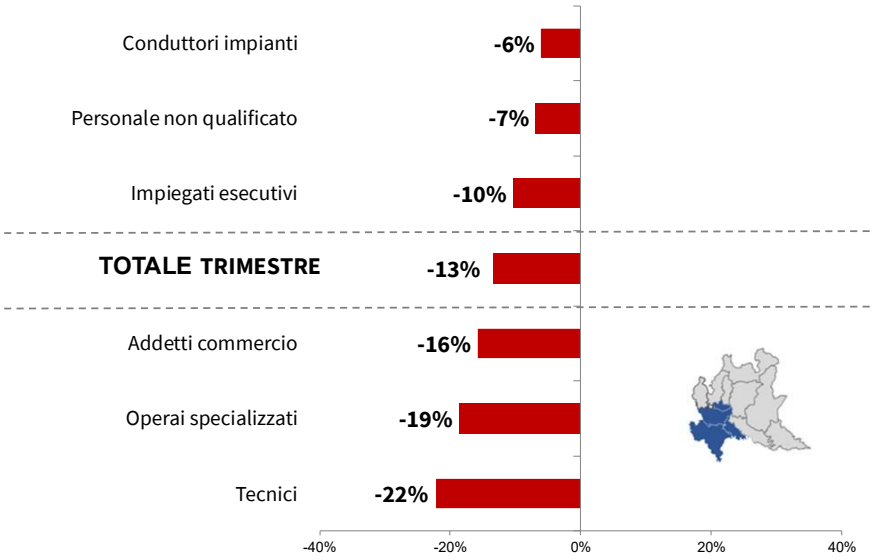
Nel I semestre 2026 le richieste di lavoratori in somministrazione nel territorio di Milano, Monza, Lodi e Pavia risultano in calo rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, con una variazione negativa (-13%) ben più accentuata della precedente (-1%, relativa al II semestre 2025) ma tutto sommato in linea con quella degli ultimi semestri a partire dal II 2023, come mostra la → Figura 6:

→ Figura 6 - Serie storica variazioni tendenziali (su stesso semestre anno precedente)



A questo risultato negativo contribuiscono tutte le categorie professionali:

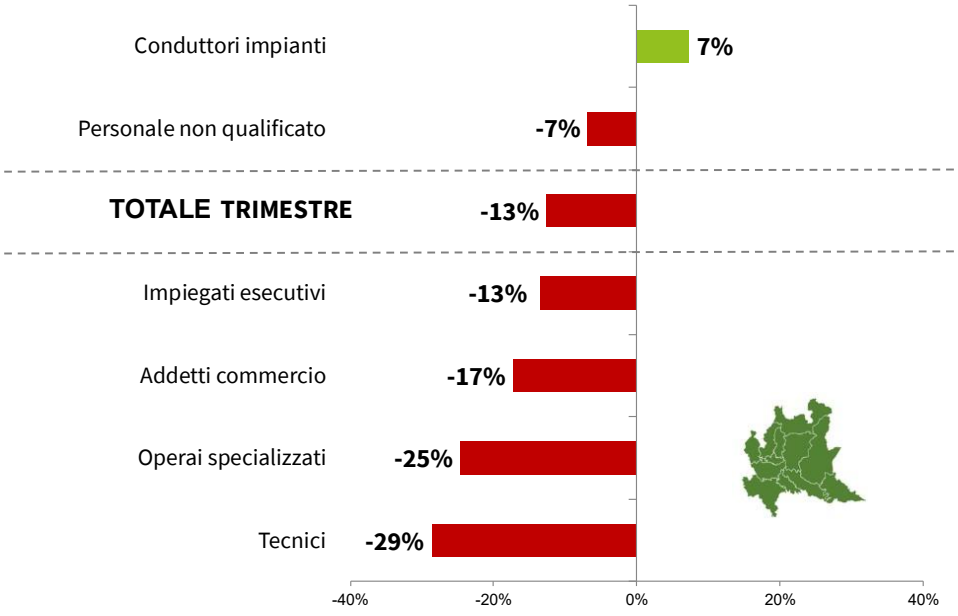
→ Figura 7 – Var. % delle richieste dal I semestre 2025 al I semestre 2026 (territorio Assolombarda)



Trainano la discesa soprattutto **tecnici** (-22%), **operai specializzati** (-19%) e **addetti al commercio** (-16%), mentre **conduttori di impianti** (-6%), **personale non qualificato** (-7%) e **impiegati esecutivi** (-10%) tengono maggiormente.

A livello regionale nel periodo analizzato la domanda di lavoratori in somministrazione flette in egual misura (-13%), ma con variazione più polarizzate, come mostra la → Figura 8.

→ Figura 8 – Var. % delle richieste dal I semestre 2025 al I semestre 2026 (Lombardia)



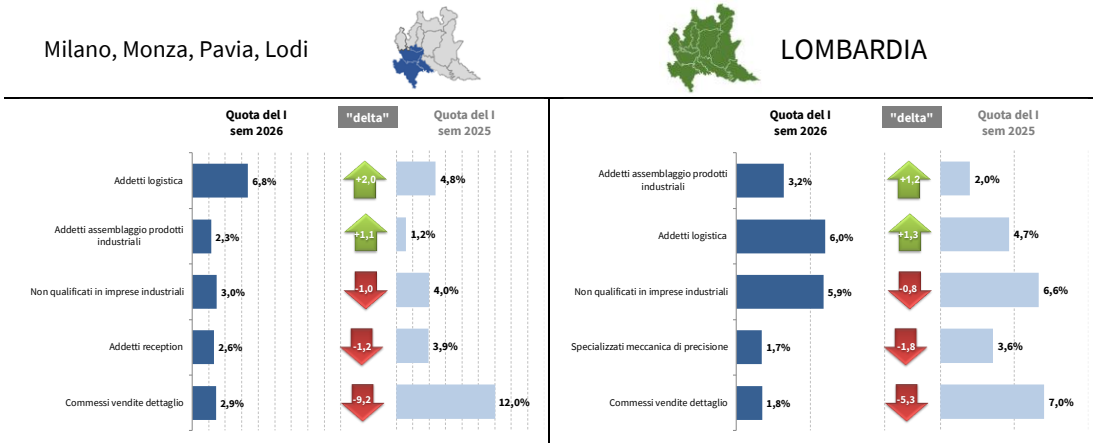
A livello lombardo risulta accentuato il crollo delle richieste di **tecnici** (da -22% a -29%) e **operai specializzati** (da -19% a -25%), si conferma per ordine di grandezza il calo di **addetti al commercio** (-17%), **impiegati esecutivi** (-17%) e **personale non qualificato** (-7%), mentre si inverte il segno della variazione dei **conduttori di impianti** (+7%, a fronte del -6% registrato nel Quadrilatero.

Nelle provincie di Milano, Monza, Lodi e Pavia le figure che registrano gli aumenti più consistenti sono gli *addetti alla logistica* (+2,0 punti percentuali) e gli *addetti all'assemblaggio dei prodotti industriali* (+1,1 p.p.). Queste due figure risultano le più dinamiche anche a livello lombardo (+1,2 p.p. per gli *addetti all'assemblaggio dei prodotti industriali*, +1,3 p.p. per gli *addetti alla logistica*).

All'estremo opposto, nel quadrilatero crollano le richieste di *commessi per vendite al dettaglio* (-9,2 p.p.) e scendono quelle di *addetti alla reception* (-1,2 p.p.) e *non qualificati delle imprese industriali* (-1,0 p.p.), mentre anche a livello regionale il calo della domanda di *commessi per vendite al dettaglio* è importante (-5,3 p.p.), seppure non significativo come nel territorio di Assolombarda.

E' invece generalizzato il calo delle richieste di *non qualificati delle imprese industriali* (-0,8 p.p.), mentre è specifico della regione la diminuzione di *specializzati della meccanica di precisione* (-1,8 p.p.).

→ Figura 9 – Profili con le variazioni più significative della quota % (I semestre, 2026 vs. 2025)



Più in generale, tra il I semestre 2025 ed il I semestre 2026 sono aumentate le richieste da parte delle imprese per 16 profili (riportati nella Tabella 1 in appendice): su queste figure professionali "in crescita" si è concentrato il 27,3% delle richieste complessive del semestre.

Per i rimanenti 36 profili le richieste sono invece diminuite o sono rimaste stabili; sulle figure cedenti si è concentrato il 48,5% della domanda[2].

L'elenco completo dei profili "cedenti" è riportato nella Tabella 2.

[2] *Il residuo 24,2% delle richieste si concentra su figure non oggetto di analisi dettagliata.*

3

Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**[3] .

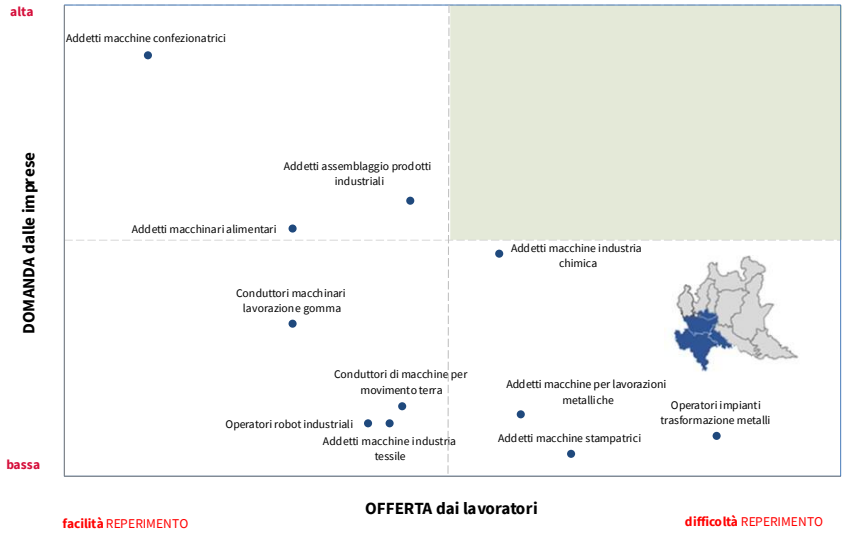
Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese: la *reperibilità* rappresenta una *valutazione di natura qualitativa* delle Apl partecipanti all'iniziativa e costituisce il vero valore aggiunto della rilevazione.
Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

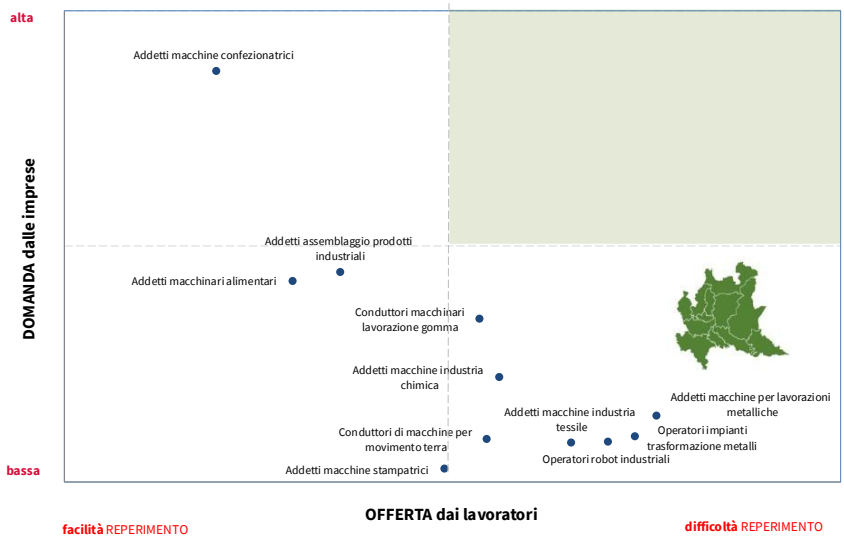
[3] *La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel capitolo " Metodologia d'indagine".*

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo, con una rappresentazione del quadro del territorio di Assolombarda (Milano, Monza, Pavia e Lodi) e dell'intera Lombardia che permette l'immediato confronto.

CONDUTTORI DI IMPIANTI

→ Figura 10 - Posizionamento dei profili dei Conduttori di impianti





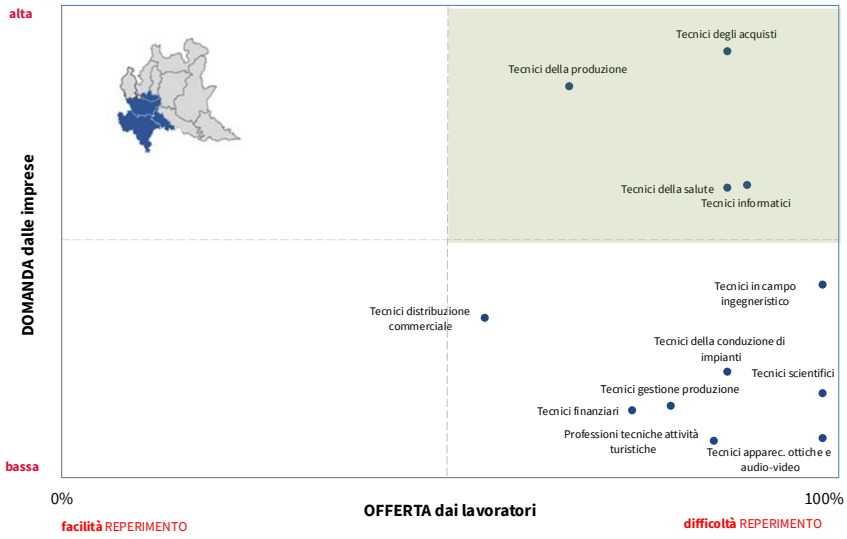
Nel I semestre 2026 la figura di conduttore di impianti in assoluto più richiesta, sia nel territorio di Assolombarda che a livello regionale, è quella di *addetto macchine confezionatrici*, che tuttavia non presenta – stando ai giudizi delle Apl - particolari difficoltà di reperimento. Altro tratto comune ai due ambiti territoriali è la scarsità di candidati tra gli *addetti macchine per lavorazioni metalli* e *operatori impianti di trasformazione metalli*.

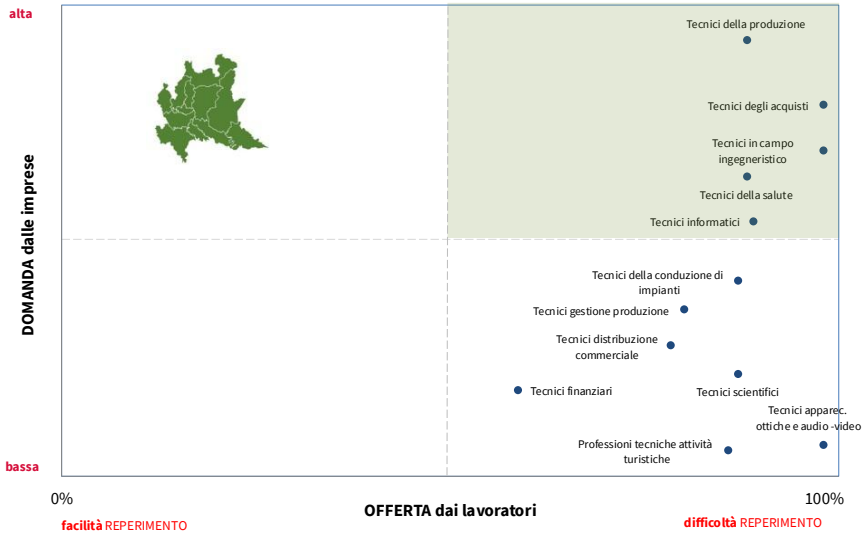
Difficoltà specifiche emergono invece per altre professionalità. In Lombardia la ricerca di candidati risulta difficile in particolare per due figure, *operatori robot industriali* e *addetti macchine industria tessile*, mentre nelle provincie di Milano, Monza, Pavia e Lodi le criticità si concentrano soprattutto su *addetti macchine industria chimica* e *addetti macchine stampatrici*.

TECNICI

Per tutte le figure tecniche censite la maggioranza delle Agenzie che collaborano all'Osservatorio segnala difficoltà di reperimento (→ Figura 11):

→ Figura 11 - Posizionamento dei profili Tecnici





Tecnici degli acquisti, *tecnici ingegneristici*, *tecnici della produzione* e *tecnici della salute* sono tra le figure più difficili da reperire e al contempo più richieste sia a livello lombardo che in particolare nel territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi

Nel quadrante delle criticità lombardo l'Osservatorio colloca una quinta figura tecnica, quella dei *tecnici in campo ingegneristico*.

OPERAI SPECIALIZZATI

Situazione analoga a quella dei tecnici si configura per le figure di operaio specializzato, tutte di difficile reperimento a giudizio della maggioranza delle Apl aderenti all'Osservatorio (cfr. → Figura 12):

→ Figura 12 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



Sia nel quadrilatero che nell'intera Lombardia le difficoltà di reperimento sono accentuate dalla numerosità delle richieste per *fonditori/saldatori*, *montatori/manutentori* e

specializzati meccanica di precisione, mentre il mismatch relativo agli *installatori di attrezzature elettroniche* sembra più specifico del quadrilatero.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Il quadro territoriale e quello lombardo sono praticamente identici per quanto riguarda le figure impiegatizie con mansioni esecutive. D'altra parte, Milano - in quanto capitale riconosciuta del Terziario Innovativo e sede privilegiata di headquarters multinazionali - incide in misura rilevante sulla domanda complessiva a livello regionale.

→ Figura 13 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi



Gli impiegati esecutivi sono mediamente considerati facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella → Figura 13, sono per questo generalmente concentrati nei riquadri sulla

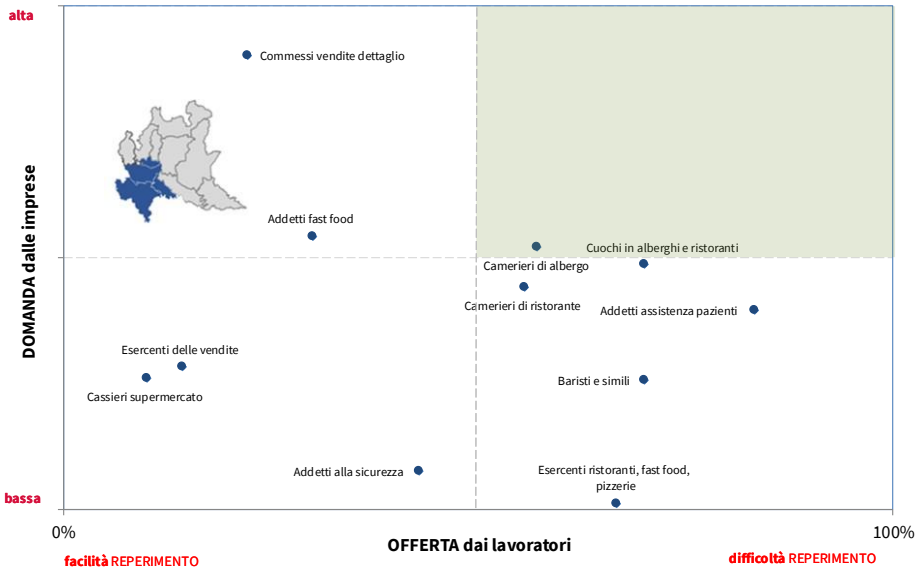
sinistra per tutte le fattispecie considerate dall'analisi; fanno eccezione gli *impiegati contabili*.

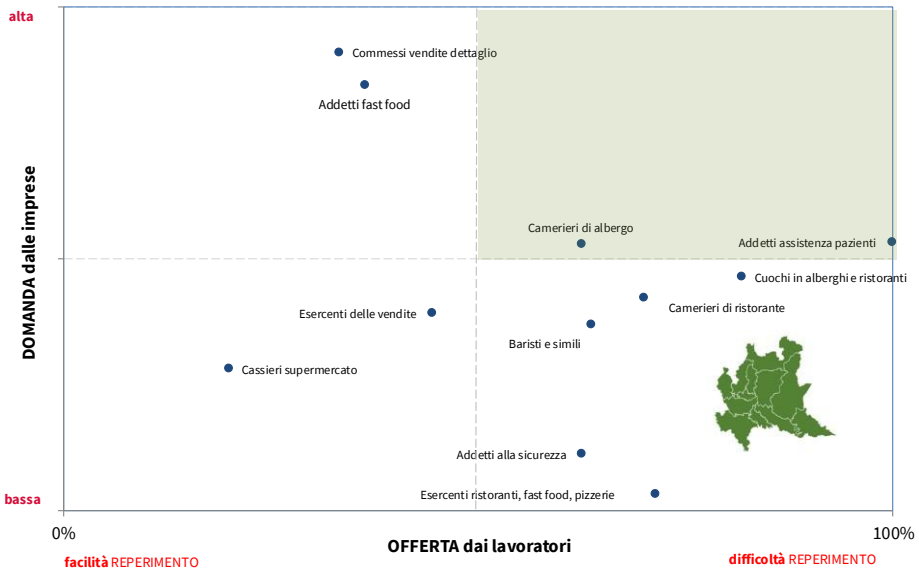
Pochi problemi invece per la *most wanted* della categoria, gli *addetti alla logistica*.

ADDETTI AL COMMERCIO

Nel I semestre 2026 l'addetto al commercio più ricercato, sia nell'intera regione sia nello specifico area di Milano, Monza, Pavia e Lodi, è stata quella di *commessi vendite al dettaglio*, per la quale non vengono segnalate particolari difficoltà di reperimento:

→ Figura 14 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio



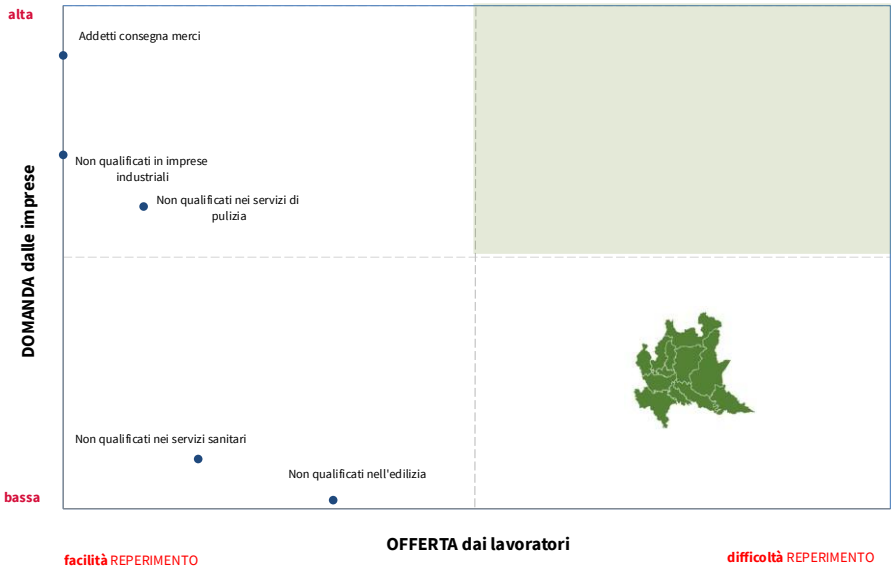


In entrambi gli ambiti territoriali si rilevano difficoltà di reperimento maggiori per due figure (*cuochi in alberghi e ristoranti* e *addetti assistenza pazienti*) che, come mostra la → Figura 14, sono quelle che si collocano più a destra.
Sia in regione che nel quadrilatero una possibile criticità riguarda i *camerieri di albergo*, per i quali i problemi di reperimento sono accompagnati da una domanda sostenuta.

PERSONALE NON QUALIFICATO

→ Figura 15 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato





Come mostra la → Figura 15, l'*addetto alla consegna delle merci* è la figura più ricercata tra i profili non qualificati, tanto in Lombardia quanto nel territorio di Assolombarda dove, soprattutto nelle provincie di Lodi e Pavia, sono presenti importanti hub della logistica.
Una domanda sostenuta caratterizza anche la figura dei *non qualificati nei servizi di pulizia* e, soprattutto per le province lombarde al di fuori del quadrilatero, i *non qualificati in imprese industriali*.

4

Quali competenze cercano le imprese?

Il presente capitolo rappresenta un'importante novità del rapporto, resa possibile dall'ingresso di Indeed[4] tra i partner dell'Osservatorio.

L'analisi presentata si basa infatti sugli annunci di lavoro relativi alla Lombardia, visibili sul sito di Indeed nel periodo gennaio-giugno 2026, associati a specifici ruoli tecnici attraverso una classificazione basata sul titolo dell'annuncio.

Le competenze analizzate riflettono i segnali di competenza (skill) estratti da Indeed a partire dai testi degli annunci. La dicitura "nessuna competenza estratta" indica che il processo non ha identificato alcuna skill, ma non significa necessariamente che l'annuncio sia privo di informazioni relative alle competenze. I risultati vanno interpretati come indicatori di tendenza della domanda dei datori di lavoro, e non come una misurazione esaustiva del mercato del lavoro regionale o del disallineamento tra domanda e offerta di candidati.

[4] *Indeed è il sito di ricerca di lavoro n.1 al mondo (Comscore, Total Visits, marzo 2026), che connette oltre 685 milioni di profili di candidati con 3,3 milioni di aziende in più di 60 Paesi. Indeed utilizza l'intelligenza artificiale per mettere in contatto le persone con opportunità rilevanti e aiutare le aziende ad assumere più velocemente.*
Insieme a Glassdoor, Indeed sta ridefinendo il modo in cui le persone scoprono nuove opportunità lavorative, si informano sulle aziende. Indeed è parte di Recruit Holdings, leader globale nelle tecnologie HR e nelle soluzioni per il business, impegnato a semplificare i processi di assunzione e a trasformare il mondo del lavoro.

L'approfondimento si concentra sulle figure che, sulla base dell'analisi condotta nei capitoli precedenti, presentano un significativo mismatch tra la domanda (approssimata dalle richieste delle imprese) e l'offerta (stimata sulla base delle difficoltà di reperimento di candidati).

Nel I semestre 2026 le figure selezionate sono:

3.1.2 Tecnici informatici
3.1.3 Tecnici ingegneristici
3.1.5 Tecnici della produzione
3.2.1 Tecnici della salute
3.3.3 Tecnici degli acquisti
6.2.1 Fonditori, saldatori
6.2.3 Montatori/manutentori
6.2.4 Installatori di attrezzature elettroniche

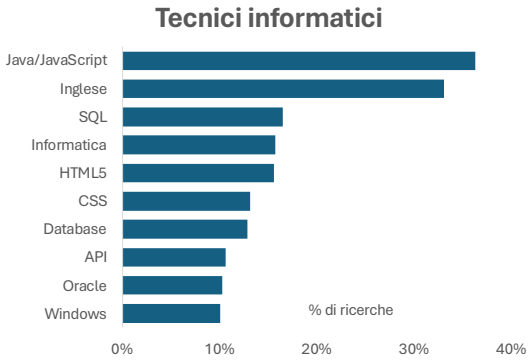
Alcune considerazioni sui risultati hanno carattere trasversale:

1. E' significativo che, per tutte le otto figure professionali che sono per altro accomunate solo dalla difficoltà di reperimento, la conoscenza dell'inglese faccia parte dello *skill bundle* [5] definito dalle imprese, a conferma della forte internazionalizzazione del sistema produttivo lombardo. I dati dimostrano quindi che la padronanza delle lingue è un'importante hard skill che il sistema formativo deve trasmettere e sviluppare;
2. La presenza dell'italiano tra le competenze indica chiaramente che si tratta di ruoli per i quali concorrono candidati di nazionalità estera: le difficoltà di reperimento potrebbero quindi essere la conseguenza di uno scarso riconoscimento sociale della mansione. L'ipotesi è ormai piuttosto assodata per i tecnici della salute e sembra confermarsi anche per le figure - tecniche o operaie – legate alla produzione.
3. Il disegno tecnico/meccanico è un'altra hard skill che richiederebbe maggiore attenzione da parte del sistema formativo, risultando presente negli annunci di ben 3 delle 8 figure che presentano le maggiori difficoltà di reperimento (tecnici della produzione, tecnici ingegneristici e operai specializzati);
4. La capacità di comunicazione diventa sempre più importante in relazione ai cambiamenti organizzativi interni alle imprese, caratterizzati da una maggiore interconnessione tra funzioni e ruoli: la capacità di trasferire informazioni in modo chiaro ed efficace diventa un elemento centrale per il coordinamento dei processi e il buon funzionamento dell'organizzazione. Non sorprende quindi che sia la competenza più richiesta ai tecnici della salute e che rientri nello skill bundle anche dei tecnici della produzione, dei tecnici ingegneristici e dei tecnici degli acquisti. A questa si affiancano, per tutte le figure considerate, anche competenze organizzative esplicitamente richieste.

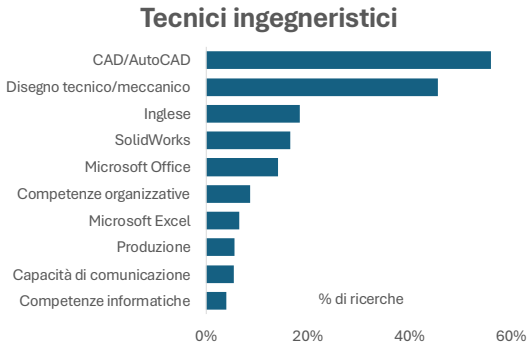
Di seguito l'analisi disaggregata per le singole figure selezionate:

[5] *Lo skill bundle rappresenta il paniere di competenze di cui ogni occupazione è composta.*

Ai candidati per il ruolo di **tecnico informatico** vengono richieste molte competenze diverse: solo il 13% delle ricerche non le precisa, mentre quasi la metà ne elenca 6 o più. É la conseguenza della complessità del cosiddetto *tech stack* [6] , per cui necessariamente gli annunci nell'IT sono molto dettagliati ed espliciti nell'elencare le competenze.
La competenza tecnica (hard skill) di gran lunga più richiesta nel settore è la programmazione Java/JavaScript.



Quello di **tecnico ingegneristico** è un profilo chiaramente orientato al CAD/disegno tecnico. La combinazione di CAD/AutoCAD, con Disegno tecnico/meccanico e con SolidWorks rappresenta il classico pacchetto di competenze richiesto a progettisti e disegnatori tecnici.



Il disegno tecnico, competenza tra le più richieste ai tecnici ingegneristici, è la skill più ricercata per i **tecnici della produzione**.
L'evoluzione tecnologica legata alla crescente digitalizzazione dei processi è testimoniata dalla presenza, tra le 10 competenze più richieste, di *Microsoft Office* e *competenze informatiche*.



[6] *insieme di linguaggi di programmazione, framework, database e strumenti software utilizzati per sviluppare e far funzionare un'applicazione o un sito web.*

I ruoli clinici non presentano quasi mai lunghe liste di skill: solo pochissime ricerche di **tecnici della salute** elencano 6 o più competenze.
In generale i *job title* di figure professionali in ambito sanitario sono autoesplicativi e infatti più della metà degli annunci del settore Sanità non specifica alcuna competenza.



Al contrario, gli Acquisti sono l'area più dettagliata. Sono pochissime (meno del 3%) le ricerche di **tecnici degli acquisti** che non precisano alcuna competenza, a dimostrazione che le offerte di lavoro per queste figure devono essere particolarmente dettagliate ed esplicite nell'elencare le caratteristiche richieste ai candidati.



Le competenze richieste per le figure di operaio specializzato selezionate, ovvero **Fonditori/saldatori**, **Montatori/manutentori** e **Installatori di attrezzature elettroniche**, sono analizzate aggregando le distinte ricerche.
Gli annunci loro riservati citano mediamente 2–3 competenze, il che riflette, con ogni probabilità, descrizioni di lavoro focalizzate su pochi apetti pratichi chiave (Saldatura, Assemblaggio, ecc.).



5

Appendice

Tabella 1 - Profili in crescita – I semestre 2026

*Nella tabella sono i profili **il cui numero assoluto è aumentato** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).*

	Peso sul totale richieste
Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica	6,8%
Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree p …	6,7%
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	2,3%
Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, …	1,8%
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni a …	1,5%
Camerieri di ristorante	1,4%
Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati	1,4%
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	1,3%
Esercenti delle vendite	0,9%
Baristi e professioni assimilate	0,8%
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	0,6%
Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari	0,5%
Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	0,4%
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati	0,4%
Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	0,3%
Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati	0,1%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in crescita)	**27,3%**

Tabella 2 - Profili stabili o in diminuzione – I semestre 2026

*Nella tabella sono i profili il cui numero assoluto **è diminuito (o è rimasto invariato)** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riordinati in funzione decrescente della loro importanza relativa (misurata dal peso % - indicato nella colonna a destra - sul totale delle richieste).*	**Peso sul totale richieste**
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	6,9%
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	3,5%
Personale non qualificato nella manifattura	3,0%
Commessi delle vendite al minuto	2,9%
Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	2,6%
Tecnici dei rapporti con i mercati	2,2%
Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	2,2%
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	2,1%
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	2,0%
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla vendita di cibi in fast food, tavole calde, ros …	1,7%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi …	1,7%
Camerieri di albergo	1,7%
Cuochi in alberghi e ristoranti	1,6%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1,5%
Tecnici della salute	1,5%
Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	1,5%
Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1,3%
Tecnici in campo ingegneristico	1,0%
Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elett …	1,0%
Cassieri di esercizi commerciali	0,8%
Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate	0,8%
Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari	0,8%
Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei mate …	0,6%
Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodo …	0,5%
Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	0,4%
Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati	0,4%
Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche e …	0,4%
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	0,4%
Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli	0,3%
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	0,3%
Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video	0,2%
Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate	0,2%
Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone	0,2%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	0,2%
Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	0,1%
Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate	0,1%
TOTALE (quota % rappresentata dai profili in diminuzione)	**48,5%**

METODOLOGIA D'INDAGINE

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 13 tra le principali Agenzie per il Lavoro[7] che operano nel contesto geografico di riferimento (la Lombardia e, in particolare, il territorio costituito dall'area metropolitana di Milano e dalle provincie di Pavia, Lodi e Monza Brianza, che rappresentano il territorio di competenza di Assolombarda), a cui dal 2026 si è aggiunta Indeed, uno dei più importanti siti di ricerca di lavoro.
Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 52 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011) e selezionati tra i più rappresentativi e diffusi nel territorio oggetto di analisi. Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti[8] :

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)
- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro.

Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.
Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un semestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il semestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

---

[7] *Axl, Etjca, Gi Group, Iziwork, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Openjobmetis, Orienta, Randstad, Staff, Synergie e Umana.*
[8] *La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.*

GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI

Professioni tecniche	Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

3.1.1 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
3.1.2 Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
3.1.3 Tecnici in campo ingegneristico
3.1.4 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
3.3.7 Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
3.2.1 Tecnici della salute
3.3.1 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
3.3.2 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
3.3.3 Tecnici dei rapporti con i mercati
3.3.4 Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

4.1.1 Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
4.2.2 Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
4.3.1 Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
4.3.2 Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

5.1.1 Esercenti delle vendite
5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto
5.1.2.4 Cassieri di esercizi commerciali
5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti
5.2.2.2.2 Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
5.2.2.3.1 Camerieri di albergo
5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante
5.2.2.4 Baristi e professioni assimilate
5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
5.3.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
5.4.8 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

Artigiani, operai specializzati e agricoltori	Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o manutenere manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e manutenere vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

6.1.2 Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
6.1.3 Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
6.2.1 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
6.2.2 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
6.3.1 Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
6.5.3 Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli	Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

7.1.2 Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
7.1.5 Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
7.1.7 Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
7.2.1 Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
7.2.3 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
7.2.5 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
7.2.6 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati

7.2.7 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
7.2.8 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
7.4.4 Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali

Professioni non qualificate	Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

8.1.3 Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
8.1.4 Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
8.1.5 Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
8.4.2 Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
8.4.3 Personale non qualificato nella manifattura

Elenco Rapporti pubblicati

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie per il lavoro - Anno 2025" N° 01/2026
- "La Filiera Spazio Costruito in Lombardia" N° 02/2026
- "14° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia" N° 03/2026
- "Lo smart working in numeri - Anno 2025" - N° 04/2026
- "Osservatorio Welfare Assolombarda - Anno 2025" - N° 05/2026
- "La cosmetica in Lombardia" N° 06/2026

www.assolombarda.it
www.genioeimpresa.it